

CONVEGNO E LIBRO

# L'apertura ecumenica del teologo Giussani

Roma

**D**on Luigi Giussani è tra «le personalità più significative del cattolicesimo italiano, e non solo, del Novecento». Ma è stato anche un «teologo colto e originale, autore di numerosi testi che devono essere ancora scandagliati a studiati a fondo». Proprio con questo scopo la Facoltà teologica di Lugano (Ftl), fondata da Eugenio Corecco, che di Giussani fu discepolo, nel dicembre del 2017 ha dedicato un Convegno al pensiero del sacerdote lombardo scomparso il 22 febbraio 2005. Ora vengono alla luce gli Atti. Il volume è intitolato *Luigi Giussani. Il percorso teologico e l'apertura ecumenica* ed è pubblicato da Cantagalli-EuPress FTL (a cura di G. Paximadi-E. Prato- R. Roux - A. Tombolini, pp. 480, euro 23). Dove «apertura ecumenica» sta a significare la spinta di Giussani «a valorizzare esperienze umane, religiose, intellettuali e artistiche di ogni tipo». Dal poeta Charles Péguy, ad esempio, al teologo protestante Reinhold Niebuhr.

Ieri pomeriggio il volume è stato presentato nell'Aula Paolo VI della Pontificia Università Lateranense (Pul). Evento organizzato in collaborazione con il Centro internazionale di Comunione e liberazione. I lavori sono stati aperti dal rettore della Ftl, don René Roux, che ha spiegato la scelta di dedicare un Convegno - non «celebrativo» ma «scientifico» - su Giussani con la decisione di studiare l'espressione di una teologia non chiusa nella torre d'avorio degli accademici ma con una incidenza reale nella vita dei fedeli. Monsignor Patrick Valdrini, già prorettore della Pul ed ex rettore dell'Institut catholique di Parigi, da parte sua ha approfondito alcuni aspetti del capitolo del volume dedicato alla «peculiare armonia» di Giussani con il teologo Hans Urs von

Balthasar, con Giovanni Paolo II e Joseph Ratzinger, con il canonista Corecco. Sviscerando in particolare la delicata questione del rapporto tra carisma e istituzione. Il giornalista Pigi Colognesi infine - sottolineando il «pensiero sorgivo» e «non sistematico» tipico del grande sacerdote ambrosiano - ha ribadito la centralità per Giussani dell'«avvenimento» come metodo di educazione alla fede. Evocando i «nessi» con la riflessione di papa Francesco. All'evento, moderato da Antonio Tombolini, direttore editoriale di Eupress Ftl, ha assistito anche Guzman Carriquiry, attuale vicepresidente della Pontificia Commissione per l'America Latina con un passato di sottosegretario al Pontificio Consiglio per i laici, ruolo nel quale ebbe modo di conoscere da vicino Giussani. Chiudendo la serata don Roux ha esortato gli studenti presenti ad approfondire alcune delle tematiche affrontate nel volume. Indicando due piste concrete: il tema dell'«avvenimento» e quello, alla luce della sofferta esperienza di Giussani con l'arcivescovo Giovanni Colombo, dell'«obbedienza». (G.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

